

SCHEDA BORGGHI MARINARI

Borgo Marinaro di **Ustica (PA)**

Prov. (PA)

Abitanti 1.358 al 31/12/2016

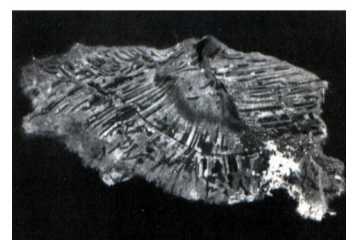
Latitudine 38°43' N. Longitudine 13°11' E



Ustica

L'isola di Ustica si trova nel Mar Tirreno a circa 67 km a nord-ovest di Palermo e a 95 km a nord-ovest di Alicudi, ma non fa parte delle Isole Eolie; occupa una superficie di circa 8,65 km² con una circonferenza di 12 km e misura 3,5 km di lunghezza e 2,5 km di larghezza. La caratteristica naturale peculiare dell'isola è la presenza di numerose grotte che si aprono lungo le coste alte e scoscese, così come numerosi scogli e secche presenti tutt'intorno all'isola; sono da menzionare la grotta Verde, grotta Azzurra, grotta della Pastizza, grotta dell'Oro, grotta delle Colonne e gli scogli del Medico e della Colombara.

Per collegare l'isola a Palermo è presente un apposito servizio di traghetti mediante uso di moderni catamarani ed aliscafi. Il porto è dotato di attrezzature atte ad accogliere i diportisti. Sull'Isola è presente una sola strada che effettua il periplo della stessa per un totale di 9 km. È presente un servizio di bus navetta che effettua il giro dell'isola.



Registro
identitario della Pesca del
Mediterraneo



Dipartimento della Pesca Mediterranea



Notizie storiche

Gli antichi romani la chiamavano *Ustica* (da *ustum*, "bruciato"), mentre presso i greci era nota come *Osteodes*, *Οστεώδες*, "ossario" per i resti di mercenari che vi sarebbero morti per fame e sete. Da alcuni viene ritenuta la dimora della maga Circe, citata nell'Odissea, che trasformava gli incauti visitatori in maiali.

Gli insediamenti umani risalgono al Paleolitico; alcuni scavi archeologici hanno portato alla luce i resti di un antico villaggio cristiano. Sepolture, cunicoli e una gran quantità di reperti archeologici ritrovati anche sott'acqua, a causa dei tanti naufragi avvenuti nel tempo, testimoniano

una presenza costante, nel luogo, di vari antichi popoli mediterranei, Fenici, Greci, Cartaginesi e Romani che vi lasciarono vestigia dappertutto. In seguito divenne base dei pirati saraceni e lo rimase per lunghissimo tempo.

Nel VI secolo vi si stabilì una comunità Benedettina, ma fu ben presto costretta a spostarsi a causa delle imminenti guerre fra Cristiani e Musulmani. Nel Medioevo fallirono dei tentativi di colonizzare l'isola a causa delle incursioni dei corsari barbareschi, che fecero dell'isola un proprio rifugio.

Nel 1759 Ferdinando IV di Borbone impose una colonizzazione dell'isola; furono edificate due torri di guardia, Torre di Santa Maria e Torre Spalmatore, che facevano parte del sistema di avviso delle Torri costiere della Sicilia, cisterne per raccogliere l'acqua piovana e case che costituirono il centro abitato principale presso la Cala Santa Maria. Vi vennero coloni palermitani, trapanesi ed eoliani, accompagnati da un centinaio di soldati. Nel 1762 la popolazione fu preda dei corsari barbareschi e venne quasi tutta rapita e condotta in cattività in Tunisia. Quindi si intensificarono i lavori a difesa dell'isola, il nuovo ripopolamento avvenne a partire dal 1763, ed in particolare l'ingegnere militare brigadiere Giuseppe Valenzuola già nel 1765 aveva redatto il piano urbanistico dell'attuale abitato, che, perdurando gli attacchi dei corsari, su impulso del governatore borbonico Giuseppe Laghi, venne difeso oltre che dalla Torre di Santa Maria, dal Rivellino di San Giuseppe e dalla connessa Fortezza della Falconiera che fu impiantata a partire dal 1800 sul rilievo omonimo.

Ustica al tempo dei Borbone fu anche un luogo di confino per prigionieri politici e vi restò anche sotto casa Savoia. Nel 1869 fu oggetto di una visita da parte dell'arciduca Luigi Salvatore d'Asburgo-Lorena, noto per i suoi studi scientifici sul Mediterraneo e quale precursore per la conservazione di importanti aree naturalistiche, che la citò nel suo monumentale volume dedicato alle isole del Mediterraneo edito nel 1869. Durante il regime fascista Ustica fu luogo di confino. Vi furono ristretti Giuseppe Romita, Amadeo Bordiga, Nello Rosselli, Carlo Rosselli, Antonio Gramsci e Ferruccio Parri, oltre che numerosi prigionieri politici senussiti catturati nell'ultima fase della guerra coloniale in Libia. Nel 1961 il confino fu abolito a causa di proteste popolari e da allora iniziò a svilupparsi il turismo.

Marineria

Le imbarcazioni sono registrate presso la Marineria di Ustica Sezione Palermo che conta n 8 al 30/06/2016 Pescherecci.

Attività di Pesca Prevalente:

Tipologia di pesca: Piccola Pesca e Pesca d'altura

Tipologia di pesce pescato: Merluzzi, Triglie, Seppie, Polpi, Saraghi, Sarde, Acciughe, Aragoste, Calamari, Totani, Cernie, Gamberi, Sogliole, Lampughe.

Attrezzi utilizzati: Circuizione, Attrezzi da Posta, Strascico, Palangaro, Nassa, Lenze e Arpione.

Opifici Ittici di Trasformazione

	-
Punti Vendita	L'Angolo del pesce , Piazza Umberto I n.3, Tel: 0918449474
Mercato Ittico	-
Servizi vari	
<i>Cantieri Nautici:</i>	Liberty Shipyard , Via Isola Zavorra, Tel. 09231961485, Email: info@libertyshipyard.it
<i>Maestri D'ascia:</i>	No
<i>Pesca Turismo</i>	Coop. Pescatori Pesce Spada – Maria SS. Lauretana 6PA134 – Tramontana 6PA127 – Silvana 6PA131
<i>Punti info. Turistiche</i>	VisitUstics.it
<i>Diving Center</i>	P.zza Umberto I – 335/8210017 Profondo Blu Ctr. Ogliastrello snc – 091/8449606 Barracuda Diving Ustica – 370/7181621 Mare Nostrum – V. Cristoforo Colombo, 33 – 329/1698697 Alta Marea – Lungomare Cristoforo Colombo – 347/1757255
<i>Punto vendita di attrezzature per la Pesca</i>	Ailara Rosalia , V. Cristoforo Colombo, Tel: 0918449605
<i>Aree sosta per camper e roulotte</i>	Si
<i>Parcheggi Custoditi</i>	Molo Santa Lucia , Palermo, Tel. 091/334450
<i>Centro Velico</i>	Politi Nautica , Tel: 0918678295
<i>Barca Posti</i>	12
<i>Lunghezza Max Scafo</i>	15
<i>Presa Acqua</i>	Si
<i>Energia Elettrica</i>	No
<i>Gru</i>	Si
<i>Rifornimento carburante</i>	No
<i>Scalo d'alaggio</i>	No
<i>Scivolo</i>	Si

<i>Servizi Igienici</i>	No
<i>Servizi meteo</i>	No
<i>Travel lift</i>	No
<i>Uffici Marittimi</i>	No
<i>Tipo di fondale</i>	Roccia e sabbia
<i>Profondità max</i>	in banchina da 0,5 a 10 m; in porto da 0,5 a 6 m.
<i>Vhf (canale)</i>	16
<i>C.B.</i>	No
<i>Divieti</i>	Di sosta e transito nell'area marina protetta, di pesca e balneazione nella zona "A" e di sola pesca nelle zone "B" e "C" dell'area marina protetta.
<i>Pericoli</i>	Pericoli non transitare e ancorare sotto costa
<i>Centro escursioni turistiche</i>	Ustica Tour , Tel: 0918449542, Email: info@usticatour.it
Ospitalità	
<i>Alberghi</i>	20
<i>Residenze turistiche</i>	2
<i>Ostelli</i>	6
<i>Affittacamere</i>	Si
<i>Case per vacanze</i>	5
<i>B & B</i>	3
<i>B & B Boat</i>	No
<i>Ittiturismo</i>	Si
<i>Albergo diffuso</i>	No
Feste tradizionali e religiose	
Eventi:	<p>Festa Patronale di San Bartolomeo: Periodo: 24 agosto</p> <p>Il patrono dell'isola è San Bartolomeo, la cui festa si celebra il 24 agosto. La scelta del santo patrono fu imposta dai coloni provenienti da Lipari, che si stanziarono sull'isola nel 1763. Le attività collegate alla celebrazione includono: gara di barche, rottura di pentole, spettacoli artistici e fuochi</p>

	<p>d'artificio.</p> <p>•Festa di San Bartolicchio, festa celebrata il 19 settembre in onore di una piccola statua di San Bartolomeo presente in contrada Oliastrello.</p> <p>•La Madonna dei Pescatori, processione compiuta l'ultima domenica di maggio, parte dalla chiesa madre e termina nel porto a seguito della banda del paese. La processione continua in mare dove la statua della vergine viene caricata su una barca di pescatori e si effettua il giro dell'isola. Conclude la festa una degustazione di pesce fritto.</p>	<p>Periodo: 19 settembre</p> <p>Periodo: l'ultima domenica di Maggio</p>
Maestri D'Amare		
Attrattori Culturali	<p>Museo</p> <p><i>Centro Studi e documentazione dell'isola di Ustica:</i></p>	<p>Il museo raccoglie resti e materiali degli insediamenti delle antiche civiltà presenti ad Ustica, reperti della media Età del Bronzo (1400-1200 a.C.), ed oggetti connessi alla metallurgia, monili, vasellame domestico destinato alla preparazione dei cibi, ed anche utensili d'ossidiana che provano i contatti tra i popoli preistorici del Mediterraneo. Tutti i materiali esposti sono una selezione dei ritrovamenti effettuati dalla Soprintendenza di Palermo tra il 1974 e il 2003, a cura dell'archeologo Giovanni Mannino, nell'insediamento preistorico del Villaggio di Tramontana.</p> <p>• dal 2006 si trova nella nuova sede (ex palazzo del Comune) nella piazza principale del centro abitato. Possiede una biblioteca, un'emeroteca e una fototeca.</p>
	Biblioteca del Mare	No
	Chiese	San Ferdinando Re
	Fari	Faro di Punta Cavazzi, Punta Omo Morto
	Tonnare	No
	Torri	Torre dello Spalmatore, Torre di

		Santa Maria
	Dimore storiche	No
	Castelli	Castello Saraceno
	Siti Archeologici	Rocca della Falconeria
	Antiquarium	Antiquarium di Sessa Aurunca
	Parchi, Riserve – Aree Marine Protette	Riserva Marina e Naturale
	Acquario	Acquario dello Spalmatore
	Centri Termali e Centri benessere	Si
	Itinerari Subacquei	Si
	Itinerari/Club di Prodotto	Si
Enogastronomia	Ristoranti tipici: Piatti tipici: Lenticchie a coltivazione biologica, sono le lenticchie più piccole d'Italia, e sono inserite nella lista di Slow Food tra i prodotti in via d'estinzione, sono promosse anche con la manifestazione già alla III edizione di Ustica Isola Slow: " <i>Anticchia i Lenticchia</i> "	